

BUONA PRATICA O PROGETTO ESEMPLARE

Rafforzamento e qualificazione dell'offerta formativa scolastica

Intervento tra scuola e lavoro: gli stage

REGIONE	BASILICATA
PROGRAMMA	PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2007-2013
ASSE PRIORITARIO	IV CAPITALE UMANO
FINANZIAMENTO	COSTO TOTALE: € 100.835,34 CONTRIBUTO EU: € 40.334,13 COFINANZIAMENTO NAZIONALE € 60.501,21 DI CUI STATO: € 48.400,96 DI CUI REGIONE: € 12.100,24
CONTATTO	NOME: Enrica Marchese ORGANIZZAZIONE: Regione Basilicata – Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario e Competitività delle Imprese INDIRIZZO: Via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 POTENZA E-MAIL: enrica.marchese@regione.basilicata.it INTERNET: www.basilicatanet.it
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	Obiettivi: Il percorso di stage si è posto come obiettivo generale il raggiungimento di un livello di: <ul style="list-style-type: none">- abilità e competenze (know-how) specifiche- conoscenza delle logiche dei processi ed un linguaggio specifico del settore agrotecnico (know-why)- competenze comportamentali derivate dal possesso di una cultura del lavoro- conoscenza dei sistemi di prevenzione e sicurezza attraverso l'esame di sistemi innovativi che rispettino le norme e le caratteristiche del lavoro e della sua organizzazione

Descrizioni delle attività:

In coerenza con gli orientamenti comunitari e nell'ambito della strategia regionale di innalzamento degli standard di qualità del sistema scolastico, la Regione Basilicata ha ritenuto promuovere il rafforzamento e qualificazione dell'offerta formativa scolastica conseguibile attraverso l'ampliamento delle opportunità di crescita culturale degli studenti, lo sviluppo e il consolidamento delle competenze chiave e il rafforzamento delle competenze professionali dei docenti, strutturando tale iniziativa in quattro azioni specifiche:

- I - creatività giovanile e nuove competenze
- II - cittadinanza scolastica
- III - esperienze formative sul lavoro
- IV - qualificazione didattica e professionale dei docenti

Nell'ambito dell'azione III "Esperienze formative sul lavoro" e dell'intervento "Tra scuola e lavoro: gli stage" rientra il progetto dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "Giustino Fortunato", che ha coinvolto le sedi coordinate di Potenza, Lagopesole, Genzano, Lagonegro e Sant'Arcangelo.

Il progetto è articolato in n.15 interventi connessi alla 3^a Area professionalizzante, di cui n.8 rivolti alle classi IV e n.7 alle classi V, le cui tipologie sono di seguito distinte:

➤ per le classi IV:

- n.2: Tecnico esperto per le produzioni, valorizzazioni e trasformazioni dei prodotti agroalimentari;
- n.2: Tecnico esperto per la valorizzazione delle filiere dei prodotti agroalimentari lucani
- n.1: Tecnico esperto per la valorizzazione delle risorse endogene agroambientali
- n.1: Tecnico esperto per la valorizzazione dei prodotti tipici
- n.1: Tecnico esperto delle produzioni, commercializzazione, valorizzazione dei prodotti biologici e agriturismo
- n.1: Tecnico esperto delle produzioni, commercializzazione, valorizzazione dei prodotti tipici

➤ per le classi V:

- n.2 interventi: Tecnico esperto per la biodiversità e redditività (specie spontanee utilizzabili nella filiera floristica)
- n.1 intervento: Tecnico esperto per la produzione e valorizzazione dei prodotti tipici lucani
- n.1 intervento: Tecnico esperto per le energie rinnovabili e la filiera agroalimentare al servizio di una agricoltura multifunzionale
- n.1 intervento: Tecnico esperto della filiera olivicola
- n.1 intervento: Tecnico esperto di olivicoltura e trasformazione
- n.1 intervento: Tecnico esperto di viticoltura ed enologia

Per quanto riguarda la durata dello stage e il numero degli allievi (282) occorre fare la seguente distinzione:

- 35 ore per n. 152 studenti delle classi IV
- 75 ore per n. 130 studenti delle classi V

Lo stage è stato svolto dal 1° febbraio 2009 al 20 maggio 2009, presso alcune aziende agrituristiche e/o biologiche di produzione e trasformazione di prodotti tipici ubicate in alcune località della Provincia di Grosseto, Potenza e Matera e presso un centro interregionale di diagnosi vegetale della Provincia di Potenza accreditato dalla Regione Basilicata e dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

L'intervento è stato realizzato con l'assistenza formativa delle figure professionali interne ed esterne dell'istituto ed in un rapporto di costante interazione con i soggetti economici, sociali, culturali e istituzionali del territorio.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento di rafforzamento e qualificazione dell'offerta formativa scolastica sono stati gli istituti pubblici di istruzione secondaria di II grado della Regione Basilicata. Nello specifico, uno dei soggetti beneficiari dell'intervento "Tra

	<p>scuola e lavoro: gli stage” è stato l’Istituto Professionale per l’Agricoltura e l’Ambiente “Giustino Fortunato” di Potenza.</p> <p>Risultati attesi (o ottenuti)</p> <p>Tradizionalmente i risultati attesi dalle esperienze di stage sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’acquisizione di una immagine reale del mondo produttivo - la possibilità di sviluppare capacità di osservazione ed attitudini - l’acquisizione di capacità tecniche specifiche <p>Tale concezione deve essere integrata con l’analisi dei problemi scaturenti dalle diverse realtà concrete e nella proposizione di soluzioni alternative e giustificazione di quelle adottabili.</p> <p>Pertanto, gli stage intesi come percorsi integrativi in termini di rafforzamento/integrazioni delle competenze professionali e come partecipazione a situazioni operative con tutte le difficoltà che le realtà produttive incontrano, hanno ottenuto i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’acquisizione delle capacità di relazionarsi con il mondo del lavoro; - la possibilità di sviluppare e rafforzare le capacità di organizzazione e gestione aziendale nel settore agroalimentare; - l’acquisizione e/o rafforzamento di tecniche di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari; - la capacità di osservazione, analisi e confronto critico e/o costruttivo del territorio lucano con le realtà di altre regioni; - la capacità di analisi del mercato agro-alimentare al fine di individuare il target a cui indirizzare le azioni promozionali; - approfondimento delle normative vigenti sulle politiche ambientali e sostenibilità delle produzioni agricole;
<p>CONTESTO STRATEGICO</p>	<p>I processi di globalizzazione, la crescita della competitività internazionale, la recente crisi congiunturale e le prospettive di sviluppo regionale pongono il sistema formativo regionale ed in particolare il sistema scolastico, che presenta non poche criticità legate agli standard qualitativi delle competenze assolutamente insoddisfacenti e alla dispersione scolastica, di fronte alla necessità di assicurare ai cittadini l’acquisizione di nuove competenze per adattarsi con flessibilità ai mutamenti in atto, integrando i saperi tradizionali con i saperi della modernità, in un quadro di apprendimento lungo tutto l’arco di vita.</p> <p>Tutto ciò ha indotto la Regione Basilicata a rafforzare le politiche di convergenza verso le regioni più avanzate, seguendo le linee strategiche di sviluppo definite nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 che ha fissato dei target vincolanti per il raggiungimento di determinati obiettivi di servizio, come “l’innalzamento delle competenze degli studenti e della capacità di apprendimento della popolazione” prevedendo la redazione e l’adozione di uno specifico Piano d’azione per il raggiungimento di tali obiettivi.</p> <p>Infatti, la Regione Basilicata ha individuato nel Piano d’Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013 – Obiettivo di servizio “Istruzione”, i seguenti obiettivi strategici:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. implementare strumenti a supporto della programmazione, gestione, controllo e valutazione dell’offerta scolastica; b. elevare le competenze del personale scolastico per migliorare l’offerta formativa e ridurre gli abbandoni; c. migliorare le strutture scolastiche per aumentare la capacità di trasferimento di conoscenze e l’attrattività del sistema scolastico regionale; d. elevare le capacità di trasferimento delle conoscenze nel sistema scolastico e. aumentare l’offerta di servizi complementari ed al sostegno del ritto allo studio;

	<p>f. formare e sensibilizzare il personale scolastico e le scuole sulle metodiche di valutazione e autovalutazione.</p> <p>Inoltre, con il Programma Operativo FSE 2007-2013 ed in particolare con l'asse IV "Capitale Umano", la Regione Basilicata pone un interesse specifico su tali tematiche, prefissandosi il raggiungimento di quattro obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) elaborare e introdurre riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento; 2) aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere; 3) aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità 4) creare reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale <p>Tale asse è orientato a "fare sistema", integrare e far dialogare i diversi settori dell'istruzione e formazione con il mondo del lavoro per orientare in modo comune gli impegni di rinnovamento e favorire gli scambi e l'appoggio reciproco tra i diversi sistemi</p>
<p>CONCEZIONE E ATTUAZIONE DELLA PRATICA</p>	<p>Il sistema scolastico tradizionale fornisce conoscenze e si sforza di creare capacità, basandosi su una metodologia di risoluzione dei problemi mediante la prospettazione di schemi standardizzati che limita molto l'interesse dello studente. Le competenze, intese come abilità contestualizzate ed operazionalizzate, vengono raggiunte solo in casi particolari, con l'ausilio di laboratori ed attività aziendali, favorite mediante esercitazioni didattiche di problem solving</p> <p>Nella individuazione e caratterizzazione dei problemi si stimola notevolmente la motivazione e l'apprendimento, favorendo la ricerca di soluzioni con input logici o con intuizioni che precedono le soluzioni prospettate dalla disciplina del settore.</p> <p>Lo stage, quindi, rappresenta l'occasione propizia per tale innovazione, limitando, perlomeno inizialmente, lo sforzo cognitivo dello studente, poiché pone l'accento sugli aspetti pratici dei modelli organizzativi ed anche produttivi, trasformativi e di commercializzazione.</p>